

Comunicato stampa

ASviS:

Legge di Bilancio orientata alla protezione dalla crisi, da rafforzare interventi per una reale trasformazione dell'Italia verso la sostenibilità

Il Portavoce ASviS Enrico Giovannini in audizione alla Camera dei deputati: “Il disegno della Legge di Bilancio contiene diversi interventi che vanno nella giusta direzione ma può essere migliorata accelerando il Green Deal e rafforzando la lotta alle disuguaglianze tra generazioni e di genere. È il momento di creare un Istituto sul futuro per identificare rischi e opportunità e sostenere il disegno e la valutazione delle politiche pubbliche in un’ottica di sviluppo sostenibile sul medio-lungo termine”

Roma 24 novembre 2020 - “Il disegno della Legge di Bilancio 2021 riflette la crisi drammatica che ci ha colpito. Anche se l’impostazione dal punto di vista della sostenibilità segue quella del 2020, considerata la più orientata allo sviluppo sostenibile negli ultimi anni, i provvedimenti seguono ancora una logica ancora molto orientata alla “protezione”, a scapito di una reale trasformazione del Paese, come ci chiede l’Unione europea”. Così il Portavoce dell’ASviS, Enrico Giovannini, intervenendo oggi in audizione presso la VIII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati.

“Come ASviS abbiamo sempre evidenziato la necessità di intraprendere un percorso di “resilienza trasformativa”, per evitare di rimbalzare indietro a dove eravamo un anno fa. È per questo che avanziamo una serie di proposte per la Legge di Bilancio, tra cui la creazione di un Istituto per gli studi sul futuro e la programmazione strategica, augurandoci che il Governo adotti una visione di lungo periodo per il Paese, impostando in tal senso anche il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Dopo avere descritto alla Commissione l’impatto della crisi dal punto di vista economico, sociale e ambientale, l’impatto su 17 Obiettivi dell’Agenda 2030 (SDGs) e l’orientamento dei diversi provvedimenti del Governo rispetto agli stessi, ha sottolineato le priorità per l’ASviS, che con oltre 270 aderenti è la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata nel Paese per diffondere la cultura della sostenibilità.

Tra le proposte dell’ASviS, descritte in maggiore dettaglio nel Rapporto ASviS 2020 (https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASviS/Rapporto_ASviS_2020/Report_ASviS_2020_FINAL8ott.pdf), Giovannini ha richiamato le seguenti di carattere sistemico:

- Prevedere l’obbligo di inserire nelle relazioni illustrative delle proposte legislative una valutazione dell’impatto atteso sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- Rivedere la normativa che prevede la relazione sugli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile – BES - nell’ambito del ciclo di bilancio, per allinearli agli SDGs.
- Progressiva riduzione e trasformazione dei Sussidi dannosi per l’ambiente.



- Estensione alle imprese di grandi e medie dimensioni l'obbligo di rendicontazione non finanziaria previsto dal D.lgs. n. 254/2016.
- Riorientamento degli investimenti pubblici e privati a favore dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai territori e alle aree urbane.
- Semplificazione delle procedure per le infrastrutture strategiche, definite come quelle che consentono di realizzare il Green Deal.
- Condizionare incentivi e aiuti nella direzione della trasformazione del sistema produttivo verso l'economia circolare e della riduzione dell'evasione fiscale.

Claudia Caputi

Responsabile Comunicazione, Media Relations, Advocacy, Social Media

comunicazione@asvis.it

www.asvis.it

www.futuranetwork.eu

Skype: claudia_caputi

M. 335 356628